



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA DIVISIONE EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA - SPORT e TEMPO LIBERO

ATTO N. DD 2687

Torino, 05/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO M.E.P.A. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. PER SERVIZIO DI QUOTA PARTE NOLEGGIO DELLA VENUE SPORTIVA DELL'INALPI ARENA IN OCCASIONE DELLA "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026" A FAVORE DI PARCOLIMPICO S.R.L. – P. IVA 09449780015. INDIZIONE E IMPEGNO DI SPESA EURO 15.000,00 IVA 22% INCLUSA. CIG: BB70F516AA.

Premesso che l'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024, attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento;

Considerato che alla luce della proficua collaborazione di questi ultimi anni con la Città di Torino ed il territorio regionale, a seguito di attenta valutazione dei più diversi aspetti territoriali ed organizzativi, la Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) con comunicazione in data 12 aprile 2026 (nostro prot. 3554 del 16 aprile 2026 – **all. 9**) ha scelto Torino quale sede della "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026". La manifestazione così denominata vedrà lo scontro tra le prime quattro squadre europee maschili di club per l'aggiudicazione della Champions League;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 28/04/2026, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa con Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino e FIPAV sancendo la volontà degli enti interessati di collaborare, approvando che la Città si faccia carico di una parte dei costi per l'affitto della venue sportiva dell'Inalpi Arena, struttura individuata dalla suddetta FIPAV nella citata comunicazione del 12 aprile 2026 (**all. n. 9**), quale unica sede in città idonea ad ospitare la manifestazione in virtù dell'ampiezza, della capienza, delle caratteristiche architettoniche e dei servizi presenti all'interno e definendo con precisione la spesa massima di cui la Città si farà carico.

Più in particolare la Città ha previsto nella succitata delibera di farsi carico dei costi relativi ad una quota parte dell'affitto della venue per una spesa complessiva massima di Euro 15.000,00 IVA al 22% inclusa.

Considerata l'esigenza di garantire l'allestimento della venue sportiva per l'evento sopra richiamato, è necessario provvedere all'acquisto dei servizi sopra richiamati;

Considerato che i servizi in oggetto non sono reperibili nelle Convenzioni Consip attive ma, a seguito di verifica sul sito www.acquistinretepa.it, sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando “SERVIZI” categoria merceologica “Servizi ricreativi, culturali e sportivi e di organizzazione eventi” – CPV: 79952000-2;

Si ritiene pertanto opportuno procedere tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), ai sensi del combinato disposto dell’art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell’art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ed è stato pertanto acquisito il relativo CIG: BB70F516AA con il quale è stata conclusa la trattativa diretta MEPA n. 6237827 a favore della ditta PARCOLIMPICO s.r.l. in quanto gestore della struttura dell’Inalpi Arena.

Attestato pertanto che l’operatore economico risulta in possesso di idonee e documentate esperienze pregresse evincibili da apposita documentazione conservata agli atti del Servizio ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nel documento “*Condizioni particolari di servizio*” e relativi “*Allegati*”, che si approvano con il presente provvedimento (**allegati n. 1-8**).

L’avvio del procedimento di affidamento non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate;

A seguito della verifica del preventivo pervenuto dall’operatore economico, agli atti del Servizio scrivente, che ammonta ad Euro 12.295,08 oltre ad Euro 2.704,92 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 15.000,00, con il presente provvedimento si procede dunque all’approvazione dell’affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell’art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., dell’art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. del servizio in argomento;

I prezzi di affidamento saranno impegnativi per tutto il periodo vista l’esigua durata del servizio stesso;

Dato atto che è stato reinvitato il contraente uscente ai sensi dell’art. 49, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, poiché unica alternativa in quanto gestore della location individuata dagli organizzatori della manifestazione;

Si dà atto che l’operatore economico ha accettato l’impegno all’osservanza sia del Patto di Integrità della Città di Torino, di cui all’allegato 1.1 al Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, sia del Codice di Comportamento della Città;

Si attesta che, ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell’art. 15, comma 2 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, sono stati effettuati i controlli sull’affidatario circa il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

Si dà atto che, ai sensi dell’art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. non si applica il termine dilatorio previsto dall’art. 18, comma 3, lett. d), perché trattasi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e pertanto si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all’art. 18 del citato Decreto;

Si dà atto che l’esigibilità delle obbligazioni riferita all’impegno per l’anno 2025 avverrà entro il 31/12/2026;

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrati e corretti con il D.Lgs. 126/2014;

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Aperta”.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

- di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dall'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024;
- di attestare che il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel seguente Bando: "SERVIZI" - Categoria merceologica: "Servizi ricreativi, culturali e sportivi e di organizzazione eventi" – CPV: 79952000-2;
- di dare atto che è stato reinvitato il contraente uscente ai sensi dell'art. 49, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, poiché unica alternativa in quanto gestore della location individuata dagli organizzatori della manifestazione;
- di dare atto dell'insussistenza di un interesse transfrontaliero certo ex art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i, per il modesto valore dell'affidamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, il servizio in oggetto mediante mercato elettronico MEPA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., attraverso lo strumento della Trattativa Diretta, alla ditta **PARCOLIMPICO s.r.l.** sita in via Filadelfia, 82 – 10134 Torino – P. IVA 09449780015 - per un importo complessivo di Euro 12.295,08 oltre ad Euro 2.704,92 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 15.000,00, imputando la stessa come da dettaglio economico finanziario;
- di attestare che non è stata richiesta la garanzia definitiva in quanto trattasi di affidamento di importo esiguo;
- di dare atto che è stata acquisita la dichiarazione dell'operatore economico del rispetto della clausola di *pantouflage* o *revolving doors* in attuazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che l'operatore economico ha dichiarato di essere in regola con il versamento contributivo e assicurativo;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 lett. d) del citato decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza

europea;

- di autorizzare la stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato Decreto e la successiva emissione dell'ordine di acquisto a favore della ditta **PARCOLIMPICO s.r.l.** sita in via Filadelfia, 82 – 10134 Torino – P. IVA 09449780015;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Divisione Eventi e Promozione Turistica Sport e Tempo Libero dott. Dario Destefanis;
- di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di spesa dell'anno 2026 avverrà entro il 31/12/2026;
- di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-*bis* TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al sottoscritto Dirigente dott. Dario Destefanis;

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Aperta".

Dettaglio economico-finanziario

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art 17 comma 2 del dlgs 36/2023, si approva l'avvio della procedura per l'affidamento del servizio in oggetto mediante mercato elettronico MEPA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 es.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., attraverso lo strumento della Trattativa Diretta, alla ditta PARCOLIMPICO s.r.l. sita in via Filadelfia, 82 – 10134 Torino – P. IVA 09449780015 - per un importo complessivo di Euro 12.295,08 oltre ad Euro 2.704,92 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 15.000,00, imputando la stessa come evidenziato nel dettaglio economico finanziario;

Importo	Ann o bilan cio	Capitolo Articolo Coel	U E B	Scadenza obbligazio ne	Missio ne	Program ma	Tito lo	Macro Aggregato
15.000,00	2026	060500009 002	06 9	31/12/202 6	07	1	1	03
Descrizione capitolo e articolo		TURISMO – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI ANCHE A RILIEVO TURISTICO – SETT. 069						
Conto Finanziario n°		Descrizione Conto Finanziario						
U.1.03.02.02.005		Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni						

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Dario Destefanis



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA
DIVISIONE EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

PROCEDURA. TRATTATIVA DIRETTA MEPA N. **6237827**

ALLEGATO 2

D.U.V.R.I.

PARTE GENERALE

AI SENSI DELLA PARTE PRIMA DELL'ART. 26, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. 81/2008.

prot. n. ____ del _____

TIT. ____ - *CL.* ____ - *FASC.* ____

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

IL COMMITTENTE

CITTA' DI TORINO

(firmato digitalmente)

IL DATORE DI LAVORO

DELLA DITTA APPALTATRICE

(firmato digitalmente)

SOMMARIO

1.	DATI DELL'APPALTO	3
2.	COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO	3
3.	LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO.....	3
4.	DATORI DI LAVORO COMUNALI	3
5.	DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO	4
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	4
7.	VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO	4
8.	COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	4
9.	FINALITÀ	5
10.	PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO.....	5
11.	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	6
12.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DI CONCESSIONE	20
13.	GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO	23
14.	LAVORATORI DELLE DITTE ESECUTRICI.....	26
15.	PRINCIPALI RISCHI GENERICI DEI SITI OGGETTO DELLA CONCESSIONE.....	26
16.	EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI OGGETTO DI CONCESSIONE	31
17.	PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE.....	40

1. DATI DELL'APPALTO

Approvato con determinazione dirigenziale

Procedura di gara:

Importo di affidamento

Ditta aggiudicataria:

Legale rappresentante:

Sede legale:

Durata dell'appalto:

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO SERVIZIO: DIVISIONE EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA-SPORT E TEMPO LIBERO

DIRIGENTE SERVIZIO: Dott. Dario Destefanis

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dott. Dario Destefanis

COORDINATORE MEDICI COMPETENTI:

R.S.P.P.: Michele Auddino

3. LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO

PALAVELA

4. DATORI DI LAVORO COMUNALI

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26, comma 3 ter, recita: "... o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

Pertanto il presente documento, redatto dal concedente e sottoscritto dall'appaltatore, costituisce la parte prima della documentazione di cui all'art. 26 comma 3-ter, che sarà integrata, a cura di ciascun datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, secondo le disposizioni della seconda parte dell'art. 26 comma 3-ter che integrerà il presente documento La Città di Torino, al fine di dare corso ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, ha individuato:

- nei Dipartimenti e nelle Divisioni, in cui è strutturata, le Unità Produttive ovvero "lo stabilimento o la struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" di cui al D.Lgs. 81/2008, all'art. 2 comma 1, lettera t);
- nei rispettivi Dirigenti di Divisioni, ove non presenti, nei Direttori di Dipartimento, i Datori di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ogni Unità produttiva è autonoma, ed il rispettivo Datore di Lavoro è titolare dei doveri, poteri di legge e delle connesse procedure, nonché della autonomia di spesa entro i limiti degli stanziamenti assegnati in quanto titolare dei "poteri di gestione".

Ogni Datore di Lavoro ha provveduto ad ottemperare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 17, redigendo il Documento di Valutazione dei Rischi della propria attività.

Ogni Datore di Lavoro ha un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni Servizio di Prevenzione e Protezione sono presenti le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- uno o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- un Medico Competente ed il coordinatore dei Medici Competenti (MC);
- uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

5. DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

SEDE LEGALE:

P. IVA :

TEL.: PEC:

R.S.P.P.:

MEDICO COMPETENTE:

DIRETTORE TECNICO:

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA N. 6237827 AVENTE AD OGGETTO QUOTA PARTE DEL NOLEGGIO DELLA VENUE SPORTIVA DELL'INALPI ARENA IN OCCASIONE DELL'EVENTO SPORTIVO "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026". PERIODO 16-17 MAGGIO 2026.**

7. VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R.C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

8. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € ...e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate

nel presente documento, nonché negli eventuali ulteriori atti che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

9. FINALITÀ

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento che, nella sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, consente di promuovere, secondo i dettami dell'art. 26 comma 2 e comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, la cooperazione ed il coordinamento, tra i Datori di Lavoro, per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento contiene le informazioni generali sui rischi da interferenze, per una valutazione ricognitiva standard relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto presso le sedi comunali, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3 ter, parte prima.

Il Datore di Lavoro presso la sede in cui si svolgerà la prestazione, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui al D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 ter parte seconda, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice/esecutrice delle lavorazioni, del "**Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali**", che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile della sede (o suo delegato) e dal Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Pertanto, al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto della concessione e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede, saranno fornite, all'interno del documento integrativo contenete i rischi specifici e i rischi interferenziali, le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici presenti presso le sedi comunali** oggetto delle attività lavorative, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività;
- **i rischi specifici introdotti dalle ditte esecutrici delle lavorazioni** all'interno dei singoli siti precedentemente individuati;
- **i rischi da interferenza** con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto o per situazioni lavorative che potrebbero modificare le condizioni iniziali non prevedibili a priori), contenute in uno o più "**Verbali di coordinamento in corso d'opera**", sottoscritti da tutte le ditte di volta in volta interessate, nonché dalle figure precedentemente individuate.

Il "**Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali**" e gli eventuali successivi "**Verbali di coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

10. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 - È vietato fumare.
 - È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del datore di lavoro presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
 - È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
 - È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del datore di lavoro presso la Sede ove si svolge il lavoro per:
 - ✓ normale attività;
-

- ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate dal datore di lavoro le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - ✓ i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - ✓ la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
 - ✓ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono esposti in apposite bacheche.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

11. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto delle lavorazioni di cui al presente appalto.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante della sede di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce che il Preposto della sede e il Preposto della Ditta, potranno interrompere le lavorazioni, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Come indicato nei punti precedenti, la maggior parte dei siti in cui verranno effettuate le attività previste nella concessione sono uffici, scuole, impianti sportivi, edifici di culto, etc., luoghi dove vengono svolte, da parte del personale dipendente della Città di Torino o di altre amministrazioni, principalmente attività di ufficio.

Qualora, prima dell'inizio dell'attività, si riscontrassero specifiche criticità, verranno inserite nel documento integrativo precedentemente citato.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono nei siti oggetto dell'appalto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro ed al Servizio Prevenzione e Protezione interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione deve prevedere: la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali delle lavorazioni dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- ◆ sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- ◆ posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- ◆ disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del datore di lavoro della sede.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dell'appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- ◆ osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- ◆ moderare la velocità;
- ◆ prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- ◆ in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- ◆ non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- ◆ nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- ◆ prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- ◆ non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- ◆ per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

La Ditta esecutrice deve operare secondo quanto indicato nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi, in particolare: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici della città ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

L'appaltatore potrà, di norma, utilizzare la rete dei siti comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, dovrà accertarsi sulla disponibilità di potenza elettrica della sede ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti della città.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

All'appaltatore è vietato qualsiasi intervento manutentivo sugli impianti elettrici comunali.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. N. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n. 459/96 "direttiva macchine" e s.m.i.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE, MODIFICHE IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

Per le attività rientranti nel D.P.R. 151/2011 quali ad esempio: depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali, locali di pubblico spettacolo, uffici, scuole, case di cura, locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei, etc. prima dell'esecuzione dei lavori occorre verificare che i medesimi non vadano a modificare gli impianti e/o le compartimentazioni separanti e strutture R, REI o EI certificate e classificate ai fini della prevenzione incendi.

Qualora si vada a modificare lo stato dei luoghi autorizzato dai VVF l'appaltatore dovrà farsi carico degli adempimenti per ripristinare la situazione iniziale o richiedere un nuovo parere al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

L'appaltatore e le eventuali Ditte esecutrici, per quanto attiene alle norme di prevenzione incendi, operano nel rispetto del D.P.R. 151/2011 ed in particolare tenendo presente che *"tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza"*.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate preventivamente al competente Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Servizio Tecnico di competenza.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ETC.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici precedentemente individuati deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta esecutrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei civili uffici .

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- ◆ richiede immediatamente l'intervento degli addetti all'emergenza;
- ◆ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- ◆ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- ◆ accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI, FIBRE, SVILUPPO FUMI, GAS, ETC. DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, fibre, fumi, gas, vapori, etc. si opererà con massima cautela installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEI SITI PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro (o suo delegato) e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività del proprio personale comunale.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DEI LUOGHI DI LAVORO

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato dalla ditta esecutrice, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro assicuri:

- ◆ la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- ◆ le istruzioni per l'evacuazione;
- ◆ l'indicazione ed il recapito delle persone componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- ◆ le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- ◆ ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Datore di Lavoro, il delegato Rappresentante presso la sede, il referente dell'appaltatore e il referente della ditta esecutrice;
- ◆ gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza;
- ◆ non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- ◆ verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive;
- ◆ delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni tra tutte le parti prevederà che le maestranze della ditta esecutrice siano informate circa:

- ◆ i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 81/2008);
 - ◆ gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
-

- ◆ i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

AMIANTO E FAV

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preposto dell'edificio.

Segnalare tempestivamente al Preposto dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Qualora, durante l'attività lavorativa, si riscontrassero materiali con sospetta presenza di fav, avvisare immediatamente il preposto della sede in cui si opera. E' assolutamente vietato rimuovere detti materiali.

Non fumare.

LAVORI NEI PIANI INTERRATI

In alcuni edifici, gli interventi di manutenzione potrebbero essere eseguiti in locali seminterrati o interrati (non definibili come ambienti confinati), pertanto quando ricorrano queste particolari esigenze tecniche, occorre che le maestranze delle ditte esecutrici operino secondo quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della ditta.

LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI

Gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento sono individuati come ambienti a forte rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori, pertanto le maestranze che andranno ad operare in tali ambienti, eventualmente presenti nei siti comunali, dovranno operare secondo quanto previsto sia dal D.P.R 177/2011, sia nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della ditta.

RISCHI INTERFERENZIALI CON ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DI EDIFICI

Gli immobili in cui occorre intervenire, oltre ai dipendenti dei vari Datori di Lavoro potrebbero essere interessati dalla presenza di lavoratori ed attività derivanti da appalti diversi che possono prevedere diversa gestione della Sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008, quali a titolo non esaustivo si possono così riassumere:

- a) appalti ed attività non rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008 regolamentati da specifico DUVRI nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili:
 - i. appalti di servizi per: pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, distributori di bevande ecc;
 - ii. appalti di manutenzione ordinaria (DUVRI accompagnato da POS) e/o attività di servizi di gestione (*non rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008* quali: manutenzione ordinarie su manufatti edili e/o su impianti telefonici/termici/elettrici/elettrici speciali, revisione estintori e idranti, pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, ecc.,
- b) Appalti ed attività rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008 – cantieri temporanei e mobili - appalti ed attività regolamentati per la sicurezza da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento e POS: Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un verbale di coordinamento tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni, quali ad esempio.
 - i. appalti di manutenzione straordinaria o manutenzione ordinaria edile o impiantistica quando rientrano nella fattispecie di cui alla presente lettera b).

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori della concessione.

Delimitazione/segnalazione:

- mediante realizzazione di tamponature provvisorie, posa di transenne, con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla ditta titolata all'intervento.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede o RSPP:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI ALTRI CANTIERI

Qualora l'intervento venga eseguito in una zona prospiciente un'altra area di cantiere, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere individuando accessi e percorsi di accesso non interferenti con gli accessi e i percorsi del cantiere già presente. Inoltre, potrebbero verificarsi elevati livelli di rumorosità a causa della somma di rumori legati alle attività presenti nei cantieri limitrofi. Qualora il rumore presente non possa essere eliminato o ridotto a livelli di accettabilità, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area di cantiere per mezzo della posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. nel caso in cui non si potessero mettere in opera dispositivi collettivi, sarà necessario fornire protezioni individuali quali cuffie e otoprotettori.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

RISCHI PER LAVORI IN ZONE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Qualora l'intervento dovesse essere eseguito in zone a rischio di incidente rilevante (nelle vicinanze di centrali, aziende chimiche, ...) la Ditta dovrà valutare opportunamente i rischi potenziali a cui il cantiere è sottoposto quali ad esempio rischio incendio, esplosione, inalazione e contatto con agenti chimici e tossici, rischi che per la natura stessa della sorgente potrebbero non essere circoscritti. La Ditta pertanto dovrà prevedere un Piano di Emergenza del cantiere e dovrà essere organizzato il rapido deflusso del personale garantendo il continuo collegamento con persone all'esterno dei luoghi che potranno essere in grado di intervenire prontamente.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO

Qualora l'intervento venga eseguito in aree soggette ad affollamento, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere con una recinzione provvisoria rigida (tipo orso grill su new jersey). L'entrata dovrà essere localizzata se possibile nel punto di minor affollamento e il cantiere dovrà essere segnalato su strada con opportuna cartellonistica al fine di poter consentire facilmente ai mezzi di soccorso l'individuazione del cantiere in caso di avvenuto incidente.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ ASSI VIARI

Qualora il cantiere si trovi in adiacenza a assi viari soggetti al traffico veicolare l'accesso degli addetti e dei mezzi al cantiere la Ditta dovrà provvedere a predisporre percorsi sicuri e possibilmente separati. Il cantiere dovrà essere opportunamente segnalato sull'asse viario e l'ingresso/uscita dei mezzi dovrà essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche (Nuovo Codice della Strada) e la velocità deve essere limitata a seconda di caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi, in particolar modo in presenza di pedoni. Qualora necessario dovrà essere prevista una corsia dedicata all'ingresso di cantiere.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE VERDI E ALBERATE

Qualora l'intervento vada ad interferire con aree verdi ed alberate urbane, tenuto conto che si tratta di componenti biologiche e viventi e come tali soggette a possibili danni, anche irreversibili, la Ditta è tenuta all'applicazione integrale di quanto prescritto nel Regolamento comunale n° 317 – “Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino” , in particolare se sono previsti lavori di scavo in prossimità degli apparati radicali degli alberi.

RISCHI CONNESSI ALLE RETI ELETTRICHE TRANVIARIA E DI DISTRIBUZIONE

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT.

Si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
 - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
 - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
 - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
 - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.
5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.
6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a meno di una distanza:
 - distanza > di 3 m per tensione nominale $Un \leq 1$ KV
 - distanza > di 3.5 m per tensione nominale $1 < Un \leq 30$ KV
 - distanza > di 5 m per tensione nominale $30 < Un \leq 132$ KV
 - distanza > di 7 m per tensione nominale $Un > 132$ KV

RISCHI DERIVANTI DA RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte della Ditta tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o di altri gestori di linee elettriche, telefoniche e sottosevizi di altro genere.

Nel caso in cui venissero individuati cavi di ignota appartenenza interrati o aerei, si procederà alla sospensione dei lavori e alla notifica dell'accaduto agli enti potenzialmente interessati (Polizia, Carabinieri, Civica Amministrazione, etc.).
Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

RISCHI PER RINVENIMENTI IMPREVISTI IN SOTTOSUOLO

Se nelle zone interrate, in fase di sondaggio o di scavo, risultassero manufatti, conformazioni naturali, infrastrutture, interferenti con le nuove opere, dovranno essere sospese le lavorazioni interessate per poter intraprendere tutte le indagini conoscitive necessarie (sondaggi, indagini, esame reperti).

Le attività lavorative potranno essere riprese con l'autorizzazione della Civica Amministrazione e delle eventuali autorità competenti, previo aggiornamento dei documenti progettuali ed esecutivi.

RISCHI PER EVENTUALE RINVENIMENTO DI AMIANTO

Nell'eventualità di ritrovamenti non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

L'esito negativo delle analisi o la bonifica del materiale interessato saranno la condizione necessaria alla ripresa dei lavori.

I principali componenti in cui è possibile trovare la presenza di amianto in cantiere sono:

- coperture;
- coibentazioni termiche ed acustiche;
- camini, pluviali, scarichi fognari;
- materiali isolanti;
- impermeabilizzanti;
- guarnizioni;
- laminati gommosi;
- bitumi per rivestimenti piani e pavimentazioni.

La rimozione ed il trasporto in discarica autorizzata di elementi contenenti amianto dovrà essere effettuata da Ditta autorizzata a compiere tali interventi e previa presentazione, da parte della stessa Ditta, del Piano di Lavoro all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio. Nelle zone interessate alla rimozione, il confinamento delle aree di lavoro durante le operazioni dovrà essere realizzato in modo tale da garantire sempre una via di fuga in caso di emergenza.

RISCHI NELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DI CORSI D'ACQUA

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi e procedure per la rapida evacuazione.

Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a rischio di cadute accidentali in bacini e corsi d'acqua devono avere a disposizione giubbotti salvagente.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Le zone di lavoro dovranno essere opportunamente protette dal rischio di scivolamento e caduta in acqua.

Il personale operante in detta zona sarà sempre in numero tale ed opererà in modo da garantire, in caso di incidente, la possibilità di dare l'allarme.

In prossimità delle zone di lavoro saranno presenti mezzi di salvataggio come ciambelle salvagenti, funi, canotti. Il personale sarà addestrato al salvataggio in caso di caduta in acqua.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'intervento in fase di realizzazione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli

ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

La Ditta dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento del cantiere, installazione delle opere provvisorie sul piano campagna, approvvigionamento materiale, rimozione del cantiere) e all'interno dell'area di cantiere.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

RISCHIO PER ATTIVITÀ LAVORATIVE IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE A AGENTI BIOLOGICI

Le attività lavorative potrebbero svolgersi in prossimità di aree soggette al rischio biologico dove vi sia la presenza di agenti biologici (animali, batteri, funghi, virus e parassiti) che potrebbero provocare, in modo potenziale o deliberato, infezioni, allergie o intossicazioni.

Le principali attività sono:

- lavorazioni in sotterraneo o che prevedono contatto con terreno infetto, acque di scarico, ecc;
- manutenzione di fognature (canali, pozzi ...) ed impianti di depurazione;
- raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;
- disinfestazioni;
- attività in ambienti esterni non segregati.

Qualora sia necessario si provvederà a effettuare un monitoraggio ambientale, indirizzato alla ricerca degli eventuali agenti biologici presenti nell'ambiente seguito, se ritenuto opportuno, da una specifica attività di bonifica.

È in ogni caso necessario che ciascuna Ditta sia dotata di cassetta di primo soccorso fornita, in aggiunta a quanto previsto dal D.M. 388/2003, di medicinali per prevenire lo shock anafilattico.

RISCHI PER LA PRESENZA DI SMOG

In fase di esecuzione dei lavori l'Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

RISCHI DERIVANTI A SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

Tutte le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere dovranno essere organizzate in modo da evitare il rischio di congelamento, di colpi di calore e più in generale di sbalzi di temperatura nocivi alla salute.

Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale e l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Le Ditte devono provvedere ai mezzi di protezione individuale adeguati per le temperature e le condizioni ambientali alle quali i loro addetti sono soggetti nell'esecuzione dei lavori.

Nelle lavorazioni che si svolgono in luogo confinato deve essere realizzato un ambiente il più possibile confortevole introducendo, se del caso, il controllo della temperatura, dell'umidità, della ventilazione, della velocità dell'aria, della radiazione termica e degli altri fattori capaci di influenzare il microclima, eventualmente localizzati in funzione delle specifiche attività (UNI EN 27243/96, UNI EN ISO 15265/05, UNI EN ISO 7933/05, UNI EN ISO 12894/02). Se le condizioni ambientali ne evidenziano la necessità dovranno essere predisposti sistemi artificiali di ventilazione e gestione della temperatura e dell'umidità.

RISCHI DA RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole durante lo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione e comunque dovranno essere evitate le lavorazioni svolte con forte esposizione al sole ed alle alte temperature, specialmente nelle ore più calde della giornata, fornendo al personale idonei ripari, indumenti e bevande.

RISCHIO METEOROLOGICO

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti al cantiere, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ricoprire le eventuali aree di scavo, con teli di protezione adeguatamente fissati. In particolare non dovranno essere abbandonati sull'area di cantiere macerie o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno dell'area.

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Quando sia comunque necessario svolgere attività all'aperto in condizioni climatiche di freddo intenso o anche in ambienti chiusi ma particolarmente freddi si deve procedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI RISCHIO METEOROLOGICO

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	<ul style="list-style-type: none">• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;• Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none">• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.• Prima della ripresa dei lavori procedere a:<ul style="list-style-type: none">a) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi.b) Verificare la conformità delle opere provvisionali.c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	<ul style="list-style-type: none">• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.• Prima della ripresa dei lavori procedere a:<ul style="list-style-type: none">a) Verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, ove presenti.b) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.c) Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere.• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di neve.	<ul style="list-style-type: none">• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.• Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.• Prima della ripresa dei lavori procedere a:<ul style="list-style-type: none">a) Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve.b) Verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi.

	<ul style="list-style-type: none"> c) Verificare la conformità delle opere provvisoriale. d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida.	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; • Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di gelo.	<ul style="list-style-type: none"> • Sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Prima della ripresa dei lavori procedere a : <ul style="list-style-type: none"> a) Verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture, macchine e opere provvisoriale. b) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi. c) Verificare la conformità delle opere provvisoriale. d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. f) Verificare la presenza di lastre di ghiaccio in cantiere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte nebbia.	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (gru e autogrù) in caso di scarsa visibilità. • Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

RISCHI RELATIVI AL TRANSITO DEI MEZZI DI EMERGENZA

In caso di lavori in prossimità di punti da cui possano partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. le operazioni di cantiere non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

La Ditta dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Stesso dicasi per garantire l'arrivo dei vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere inoltre coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di cantiere, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

RISCHI CADUTA, URTI, INCIAMPO IN TERRENI DISCONNESSI

Il rischio è collegato alla presenza di un terreno disconnesso all'esterno, dovuto alla presenza di scavi e riporti di terra, e di superfici interne all'edificio, in seguito alle demolizioni, non planari. Tutti coloro che si trovano all'interno dell'area di cantiere dovranno indossare delle calzature di sicurezza.

Per ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, si prescrive che lo stoccaggio degli stessi che comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza della Ditta.

In ogni caso, i depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

I cavi elettrici dovranno essere protetti con dei dossi artificiali, o dovranno essere innalzati su pali in legno o fissati alle pareti.

Le aperture nei solai dovranno essere protette con tavolati fissati al pavimento.

RISCHIO RUMORE DOVUTO ALL'AMBIENTE ESTERNO

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. La Ditta valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

GESTIONE DI EVENTUALI RITROVAMENTI DI REPERTI ARCHEOLOGICI

Nel caso in cui, a seguito di uno scavo, venissero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta sospenderà i lavori, provvederà alla recinzione dello scavo e alla protezione del fondo con teli. Sarà cura della Ditta informare la Civica Amministrazione e la Soprintendenza ai Beni Culturali che provvederà al sopralluogo in cantiere, per nessun motivo dovrà avvenire la rimozione dei reperti.

Nell'eventualità in cui si presentasse la necessità, la Civica Amministrazione provvederà alla notifica alla Ditta del verbale di sospensione lavori, sino al termine delle operazioni da parte dell'organo sovrintendente.

12. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DI CONCESSIONE

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SEDI

	SI	NO
Accesso pedonale consentito, accesso principale della sede e/o eventuale accesso secondario	In genere	
Accesso dei veicoli consentito solo qualora fosse presente un cortile adibito a parcheggio veicoli stradali.	In genere	
Accesso consentito ai veicoli tipo commerciale per l'approvvigionamento dei materiali attinenti l'attività e autovetture	In genere	
Accesso consentito a veicoli di tipo speciale	Concordare con RSPP	In genere
Itinerario consentito all'interno ai fabbricati per le attività in appalto	In genere	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale comunale della sede e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	In genere	
Il personale lavorativo della sede turna anche in orario notturno	Per eventi speciali.	In genere
La sede è dotata di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	Piani di emergenza, piani di minima, etc.	
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio per i lavori dell'appalto	Concordare con RSPP	In genere
La sede è accessibile anche da persone diversamente abili	In genere	
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per persone diversamente abili	Per interventi su ascensori, servoscala, etc.	In genere
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	Per lavori in quota trabattello e/o scale portatili	In genere
Sono previsti interventi murari		In genere
Esistono elementi di pregio degli edifici da tutelare nel corso di svolgimento dell'appalto	Negli edifici sottoposti a tutela	In genere
Esistono spazi dedicati al carico/scarico materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		In genere
Verrà allestita un'area delimitata per il deposito dei materiali per l'esecuzione dei lavori di appalto	Concordare con RSPP	In genere
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Concordare con RSPP	In genere
Previsto l'accesso al pubblico con scarsa utenza esterna durante l'orario di servizio e/o con appuntamento: manutentori, fornitori, professionisti, rappresentanti di imprese appaltatrici.	In genere per gli uffici	
Previsto l'accesso al pubblico con elevata utenza esterna durante l'orario di servizio	Anagrafi, biblioteche, musei, impianti sportivi	
Presenza di utenza particolarmente delicata	Nidi, scuole d'infanzia, case di riposo, etc.	

PRINCIPALI APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA

ACQUA punto di prelievo autorizzato in generale nei servizi igienici
ENERGIA ELETTRICA punto di prelievo autorizzato in genere adiacente alle aree di intervento
ALTRO

PRINCIPALI PRESIDI DI SICUREZZA DI CUI SONO GENERALMENTE DOTATE LE SEDI COMUNALI COMPRESI QUELLI ANTINCENDIO

	SI	NO
Estintori	Si	
Idranti, naspi	In genere	
Impianto di rilevazione fumi	In genere nei corridoi, depositi, uffici	
Impianto di estinzione automatico	In edifici ristrutturati	In genere
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	In alcuni edifici	In genere
Impianto di allarme	Si	
Uscite di sicurezza	Si	
Segnaletica di sicurezza	Si	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	Si	

ORARIO LAVORATIVO PRESSO LE SEDI COMUNALI
Apertura annuale delle sedi municipali

	GE	FE	MA	AP	MG	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Scuole	X	X	X	X	X	X	X	X*	X	X	X	X
Residenze Servizi Socio Ass.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Circoscrizioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti Sportivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

X* Solo alcune sono aperte nel mese di agosto

Orario settimanale di apertura delle sedi comunali

	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
Scuole	X	X	X	X	X		
Residenze Servizi Socio Assistenziali	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	A volte	
Circoscrizioni	X	X	X	X	X		
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	
Impianti Sportivi (alcuni osservano 1 giorno di chiusura settimanale)	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X		

Orario giornaliero di apertura delle sedi comunali

SEDI	ORARIO	07. ⁰⁰ 08. ⁰⁰	08. ⁰⁰ 14. ⁰⁰	14. ⁰⁰ 17. ⁰⁰	17. ⁰⁰ 20. ⁰⁰	20. ⁰⁰ 24. ⁰⁰	00. ⁰⁰ 07. ⁰⁰
Scuole (dalle ore 07.30 alle ore 17.30)		X	X	X			
Residenze Servizi Socio Assistenziali		X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale (non tutte le sedi)		X	X	X	X		
Uffici			X	X			
Circoscrizioni			X	X			
Biblioteche			X	X	X		
Impianti Sportivi		X	X	X	X	X	
Officina Via Ponchielli		X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio			X	X			
Magazzini Verde Pubblico		Lu-Ma-Me-Gi dalle 07. ³⁰ alle 15. ³⁰ Ve dalle 07. ³⁰ alle 13. ³⁰					

Orario giornaliero delle sedi oggetto di concessione in cui sarebbe meglio non eseguire interventi
Nelle seguenti sedi e nei seguenti orari sarebbe meglio evitare di eseguire interventi

SEDI
Scuole dalle ore 13.00 alle ore 15.00
Anagrafi, per elevata presenza di pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00
Servizi Sociali Circostrizionali, uffici aperti al pubblico, palazzo lavori pubblici, etc. per presenza pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00

13. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO

Personale addetto all'emergenza da contattare in caso di emergenza

Presso le sedi devono essere disponibili in luogo presidiato o in una bacheca destinata alla sicurezza i nominativi degli addetti all'emergenza da contattare in caso di necessità.

Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso le vari sedi.

Secondo modalità e indicazioni previste nel Piano di organizzazione e Gestione delle Emergenze delle sedi. L'attivazione può derivare da segnale acustico/luminoso automatico e/o con apparecchi manuali (per dimensioni della sede: sirene, fischietti, ecc).

La squadra di emergenza è formata da addetti dipendenti degli Enti che utilizzano le sedi-

I lavoratori della Ditta esecutrice si atterranno alle procedure e disposizioni di emergenza della sede e parteciperanno alle eventuali prove di evacuazioni programmate.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza (secondo planimetria esposta in loco):

Seguire le vie indicate da specifica segnaletica e/o secondo disposizioni degli Addetti alle Emergenze

Numeri utili da contattare in caso di emergenza

<p>CARABINIERI</p>		<p>UNO</p> <p>UNO</p> <p>DUE</p>
<p>POLIZIA DI STATO</p>		
<p>VIGILI DEL FUOCO</p>		
<p>AMBULANZA</p>		

**POLIZIA
MUNICIPALE**



011.011.1

14. LAVORATORI DELLE DITTE ESECUTRICI

I lavoratori dell'appaltatore saranno autorizzati ad operare nelle sedi oggetto della concessione se dotati del tesserino, che dovrà sempre essere esposto, come, a titolo di esempio, quello di seguito riportato.

Tesserino per lavoratori dipendenti dell'appaltatore delle ditta subappaltatrici e per lavoratori autonomi

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____
	Nato il _____ a _____ data assunzione _____
	Impresa datore di lavoro _____ Sede _____ P.IVA _____
	Eventuale autorizzazione al subappalto _____ _____

15. PRINCIPALI RISCHI GENERICI DEI SITI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Classificazione dei rischi

Cod	Criticità	Definizioni
1	Trascurabile	◆ Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	◆ Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. ◆ Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Sensibile	◆ Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Elevato	◆ Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Grave	◆ Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto Grave	◆ Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore.

Elenco, non esaustivo, dei principali rischi presenti nei siti oggetto dell'appalto, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.

<p>RISCHIO BIOLOGICO In genere non si fa uso deliberato di agenti biologici, presenza del rischio nei servizi igienici VDR trascurabile</p>
<p>RISCHIO CHIMICO In genere non si fa uso deliberato di agenti chimici. Possibile contatto per sversamento accidentale di toner ed inchiostri per terminali di stampa. I toner e gli inchiostri sono stipati in appositi contenitori (cartucce). Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente etichettati e corredati di scheda di sicurezza. VDR trascurabile</p>
<p>RISCHIO POLVERI Normale attività di ufficio, esiste servizio di pulizia dei locali. I livelli di particolato risultano quelli standard della Città. VDR trascurabile</p>
<p>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura specifica, risultano adeguati. VDR lieve</p>
<p>RISCHIO RUMORE NEI LUOGHI AL CHIUSO Non si rileva la presenza di fonti di rumorosità tali da raggiungere la soglia di attenzione. In generale non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore al valore di 80 dBA e nelle sedi non sono presenti attrezzature rumorose. Il livello di rumore risulta quello dovuto al traffico cittadino con livelli inferiori alla soglia di attenzione. VDR uffici: trascurabile</p>
<p>RISCHIO INVESTIMENTO Nel caso di parcheggio dei veicoli e dei mezzi nelle aree interne: i mezzi devono procedere a "passo d'uomo". VDR lieve</p>
<p>RISCHIO ELETTRICITÀ Fornitura 220/380 V. Quadri di zona al piano in armadi a parete. Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica dovrà essere realizzata avendo cura di porre in essere tutte le protezioni mirate ad eliminare ogni possibile rischio da contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione. I rischi eventuali sono da ascrivere alla mancanza di normali precauzioni e cautele da adottare sempre nell'uso di apparecchiature elettriche. VDR lieve</p>
<p>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE Centrale termica (e/o generatori di calore murali) a gas metano di rete in genere è in locali separati con accesso esterno Alla C.T. è vietato l'accesso a tutte le maestranze delle ditte appaltatrici non specificatamente autorizzate per lavori nelle CT ed ai dipendenti del Comune. In alcuni edifici sono presenti cucine a gas (esempio Nidi e Scuole dell'Infanzia Municipali, servizi Socio Assistenziali, etc.) gestite da ditte esterne, risulta vietato l'accesso alle cucine se non accompagnati e/o autorizzati dal personale della Città. Cucine delle scuole nidi e materne. La sedi sono dotate del Piano di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e delle Emergenze con specifiche procedure per la squadra di emergenza. È possibile prendere visione, delle informative e prescrizioni di esercizio, sulle planimetrie affisse nell'edificio. In caso di emergenza attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal personale della sede appositamente addestrato.</p>

È assolutamente vietato:

- depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario;
- accumulare materiali combustibili;

Al termine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo al fine di assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.

VDR medio (D.M. 10. 03.1998).

RISCHIO AMIANTO

Vedere Catasto Amianto.

Le attività delle Ditte esecutrici non prevedono interventi su manufatti con asbesto.

Nel caso di presenza si attuano le procedure di verifica periodiche (D.M. 06/09/1994):

- visive (semestrali per lo stato di conservazione) tecnico del Settore manutentivo;
- strumentale (annuale) tecnico di Laboratorio riconosciuto.

Il "catasto amianto" della Città, ad oggi evidenzia valori di fibre in ambiente in quantità assolutamente inferiori ai limiti di legge. (D.M. 06/09/1994 - 20 ff/l MOCF - 2 ff/l SEM).

VDR trascurabile

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

In genere non viene fatto uso di attrezzature comportanti questo pericolo ad eccezione di una saldatrice ad arco (uso limitatissimo e con protezioni).

La Città ottempera ai dettami del D.Lgs. 241/2000, Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon). È stato costituito il Catasto radon ed in tutti gli edifici inseriti nel catasto il valore massimo di Bq/mc risulta ampiamente al di sotto di 500 Bq/mc.

VDR trascurabile

RISCHIORADIAZIONI NON IONIZZANTI

Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello a cui si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz).

VDR trascurabile.

RISCHIOILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è sufficiente ed è assicurata da finestre presenti in tutti i locali.

L'illuminazione artificiale soddisfa i requisiti richiesti dalla norma UNI 10380 per le attività svolte.

Nelle sedi in generale sono installate luci di emergenza sulle vie di fuga.

VDR trascurabile.

RISCHIOMICROCLIMA

Non si evidenziano posti di lavoro che comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o correnti d'aria.

VDR trascurabile.

RISCHIO FUMO PASSIVO

Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali delle sedi

VDR trascurabile, considerato il divieto di fumo.

RISCHIO CARICHI SOSPESI (GRU, PONTEGGI, CARRIPONTE)

In generale non sono presenti, nella normale attività

VDR trascurabile

RISCHIO SCIVOLAMENTO

Possibile presenza di:

- pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.);
- sversamento accidentale di prodotti;

che possano provocare lo scivolamento: area debitamente segnalata con l'uso di cartellonistica mobile e contenimento/rimozione del pericolo.

VDR lieve

RISCHIO ATTREZZATURE DI LAVORO

Sono presenti varie attrezzature a secondo dell'attività svolta presso la sede

Uffici normali attrezzature di ufficio

Scuole e laboratori eventuali attrezzature quali seghetti, etc.

Magazzini e depositi del verde attrezzature quali decespugliatori, motoseghe, scale portatili, etc.

VDR variabile

È fatto divieto alle maestranze della ditta esecutrice utilizzare qualsiasi tipo di attrezzature appartenente alla sede

RISCHIO PER PRESENZA DI EVENTUALE PERSONALE DOTATO DI ARMA

Qualora si riscontrassero armi incustodite all'interno degli edifici comunali delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, etc), e/o loro pertinenze esterne, avvisare immediatamente il referente della sede, è assolutamente vietato prendere l'arma e consegnarla al referente della sede.

VDR da trascurabile a sensibile

RISCHIO AMBIENTI CONFINATI

Qualora si dovessero eseguire attività all'interno di ambienti confinati, così definiti ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. e dal DPR 177/2011, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

RISCHIO INVESTIMENTO

Nel caso di lavori all'aperto in presenza di traffico veicolare, quali strade, corsi, cortili interni, sottopassi veicolari, parcheggi, autorimesse, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto previsto dal codice della strada e da quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza

VDR elevato

RISCHIO ANNEGAMENTO

Nel caso di lavori nelle fontane, nelle piscine, in prossimità dei corsi d'acqua, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

RISCHI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Nel caso di lavori all'aperto nei parchi, in caso di condizioni atmosferiche critiche quali ad esempio forte vento, potrebbe esserci il distacco e di conseguenza la caduta di rami, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO AGGRESSIONE

In generale nei locali dei servizi sociali, nei centri di accoglienza, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

RISCHI ATMOSFERICI

Nelle attività all'aperto, in particolare nei periodi particolarmente freddi o particolarmente caldi, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR lieve

RISCHI SMOG, RUMORE, POLVERI SOTTILI, GAS DI SCARICO, ETC.

Nelle attività all'aperto, in particolare nei grandi assi viari ad elevato passaggio di auto, in particolare nei periodi di punta, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO CHIMICO, BIOLOGICO, CANCEROGENO E INCIDENTE RILEVANTE

Nelle attività all'aperto, in particolare in zone in prossimità di zone industriali in caso di emergenza all'interno dei singoli edifici, nei cimiteri, in prossimità di edifici privati con coperture e manufatti in amianto, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

RISCHIO INCIAMPI, SCIVOLAMENTO, CADUTE, URTI IN TERRENI SCONNESSI O AMBIENTI PICCOLI

Nelle attività all'aperto o al chiuso in particolare; nei parchi e nei giardini; in locali interrati e cantine; nei cavedi; nelle intercapedini; nelle cabine elettriche e di trasformazione; nelle centrali e sotto centrali termiche e frigorifere; nei locali tecnici dei ponti radio, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO ELETTRICO

All'aperto in prossimità delle linee elettriche aeree tramviarie e di distribuzione e al chiuso nelle cabine elettriche, nelle cabine di trasformazione, nelle prese elettriche, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO

Nelle attività sia all'aperto, sia al chiuso, in particolare: manifestazioni, concerti, eventi sportivi, eventi pubblici, feste patronali, attività di protezione civile, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO

Per lavori in quota quali pulizia plafoniere e lampadine, pulizia vetri, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

16. EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI OGGETTO DI CONCESSIONE

Vengono di seguito prese in considerazione le principali ulteriori attività, riferite ad altri appalti, che potrebbero risultare attive al momento degli interventi della presente concessione che risultano simili per tipologia per tutte le sedi.

Tali ulteriori appalti vengono eseguiti, in genere, in tutti i locali delle sedi e durante l'attività di apertura delle sedi, pertanto con possibilità di interferenze con i lavori della presente concessione.

ATTIVITÀ

Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc. eseguiti dalla Città

Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati effettuati dalla Città/CSI

Manutenzione del verde orizzontale e verticale a cura della Città

Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto gestiti da Iren o dal gestore impianti di altre attività, in particolare negli edifici ad utilizzo promiscuo

Gestione rifiuti AMIAT

Fornitura arredi e traslochi

Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su PC e terminali di stampa

Installazione e interventi manutentivi di attrezzature industriali da cucina

Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack

Servizio di lavatura, stiratura, etc. di biancheria

Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro

Servizi di ristorazione e catering

Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie

Interventi di deblatizzazione, derattizzazione e disinfezione







Sorveglianza diurna e notturna dei locali effettuato da personale dotato di arma





Servizi di catalogazione di materiali vari


Servizi di facchinaggio

Qualora le interferenze dovessero risultare sostanziali, occorre prevedere la predisposizione dei "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*".

Elenco, non esaustivo, dei principali rischi introdotti dalle ditte esecutrici all'interno dei siti oggetto della concessione, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.

TIPOLOGIA RISCHIO INTRODOTTO	CRITICITÀ	SEGNALETICA DI SICUREZZA
TAGLI, URTI, COLPI, IMPATTI, ABRASIONI	<i>lieve</i>	 <p>PERICOLO</p>
CADUTA DALL'ALTO	<i>lieve</i>	 <p>PERICOLO DI CADUTA</p>
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<i>lieve</i>	 <p>PAVIMENTO SCIVOLOSO pericolo di caduta</p>
TEMPERATURE: ALTE (CALORE), BASSE (FREDDO)	<i>lieve</i>	 <p>ALTA TEMPERATURA</p>
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	<i>trascurabile</i>	 <p>VIETATO FUMARE NO SMOKING</p>
RUMORE	<i>lieve</i>	

SVILUPPO DI NEBBIE, GAS E VAPORI	<i>lieve</i>	
PRODUZIONE DI POLVERI	<i>lieve</i>	
PROIEZIONE MATERIALI, GETTI, SCHIZZI	<i>lieve</i>	
INVESTIMENTO	<i>lieve</i>	 PASSAGGIO VEICOLI
MACCHINE, ATTREZZATURE	<i>lieve</i>	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<i>sensibile</i>	 CADUTA MATERIALI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<i>lieve</i>	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<i>lieve</i>	 IRRITANTE

<p>INTRALCIO DELLE VIE DI ESODO</p>	<p><i>sensibile</i></p>	 <p>LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO</p>
<p>ESPLOSIONE</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>GESTIONE EMERGENZA</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE</p>	<p><i>lieve</i></p>	 <p>CORRENTE ELETTRICA</p> 
<p>ALTRO</p>		
<p>ALTRO</p>		

17. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle sedi, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

Principali misure preventive per il personale comunale e statale, pubblico, utenza, etc.

Divieto di:

- collaborare alle attività della presente concessione poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della ditta esecutrice;
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese le quelle carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori della concessione

Delimitazione/segnalazione:

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla ditta titolata all'intervento.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURA ADOTTATA	CRITICITÀ
Appalti di lavori edili ed impiantistici regolamentati da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) , nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili.	Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione comunale, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un verbale di coordinamento tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti non comunali, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni.	Sensibile
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione reciproca. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc. 	Lieve
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Delimitazione area e segnalazione pericolo. ▪ Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto. 	Lieve
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua. ▪ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti. ▪ Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. ▪ Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori. ▪ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica). 	Lieve

Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi, attrezzature e strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti. ▪ Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori. 	Lieve
Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligo- Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto) di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali, prolunghe elettriche, etc. lungo le vie di transito. ▪ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. ▪ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente. ▪ Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo. 	Lieve
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). 	Lieve
Investimento da mezzi in transito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi. ▪ Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori. 	Lieve
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione reciproca. ▪ Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi. 	
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto. ▪ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità di incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici. ▪ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente. ▪ Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente areati e lontano da materiali combustibili/inflammabili. 	Lieve

Lavorazioni particolari (es. uso di sostanze, sorgenti radioattive, immissione in ambiente di polveri, sostanze, vapori, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso. ▪ Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. 	Lieve
Rischi di cadute, urti, inciampi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. ▪ Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. ▪ L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. ▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla. ▪ Accedere con cautela alle zone in prossimità dei cantieri. 	Sensibile
Rischi di caduta di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. ▪ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. ▪ Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. 	Sensibile

Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. ▪ Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. ▪ Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L.. 	Sensibile
Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. ▪ I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere allontanati dalla sede a fine lavori e smaltiti secondo le norme vigenti. 	Lieve
Rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE ▪ Ogni ditta deve utilizzare le proprie attrezzature. E' vietato utilizzare attrezzature presenti nelle sedi o di altre ditte. 	Lieve
Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli edifici comunali, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, in particolare i passaggi nelle aree comuni eventualmente utilizzate dai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria. 	Trascurabile
Rischi di crolli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito. 	Trascurabile

<p>Rischi per l'esposizione a rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. ▪ Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore esponga generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. 	<p>Lieve</p>
<p>Rischi di esplosione ed incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. ▪ All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. ▪ Nei locali tecnici possono essere presenti attività sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco. ▪ Misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività; - le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera; - nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: <ul style="list-style-type: none"> - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; - prevedere la presenza di un Addetto antincendio; - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. ▪ Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi. 	<p>Lieve</p>

Rischi di ustioni	<ul style="list-style-type: none">▪ Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.	Trascurabile
Rischi dovuti alla proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none">▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.	Sensibile
Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.	Trascurabile

DICHIARAZIONE DELLA DITTA
CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____, residente
in _____ via _____
n. _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n.
_____, CODICE FISCALE _____ e in qualità di
Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle
responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n.
445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

**PATTO DI INTEGRITÀ RELATIVO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
FINALIZZATE ALLA STIPULA DEI CONTRATTI PUBBLICI**

(articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n.190)

Per la procedura di affidamento: AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA N. 6237827 AVENTE AD OGGETTO QUOTA PARTE DEL NOLEGGIO DELLA VENUE SPORTIVA DELL'INALPI ARENA IN OCCASIONE DELL'EVENTO SPORTIVO "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026". PERIODO 16-17 MAGGIO 2026.

Servizi vari atti alla predisposizione della venue sportiva del Palavela in occasione dell'evento sportivo "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026".

Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle procedure di affidamento d'appalto e di concessione ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore o che richiedano l'iscrizione all'Albo Fornitori ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile Unico di Progetto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante a qualsiasi titolo all'affidamento in oggetto. La mancata consegna del documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'articolo 101 D.Lgs. 36/2023.

Il Comune di Torino

e

l'Impresa: _____ (di seguito operatore economico),

CF/P.IVA: _____

sede legale: _____

rappresentata da: _____

in qualità di: _____

VISTO

1. La legge 6 novembre 2012 n. 190, articolo 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
2. Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in

- attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse;
2. Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e s.m.i;
 3. Il Codice di Comportamento della Città di Torino, e s.m.i;
 4. Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (allegato 3 al P.I.A.O) 2024-2026, attualmente vigente;
 5. Il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 cosiddetto "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici ";
 6. Il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia" che all'articolo83-bis, comma 3 stabilisce che "Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto",

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità

1.1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della affidamento in oggetto e rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito degli affidamenti di pubblici appalti o concessioni da parte dell'Amministrazione. Il Patto di integrità si prefigge, quindi, lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

1.2 Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Operatore economico partecipante alla procedura di affidamento ed eventualmente aggiudicatario dell'affidamento medesimo, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede in tutte le fasi dell'affidamento, dalla partecipazione all'esecuzione contrattuale secondo il Codice dei Contratti pubblici.

1.3 Con il patto di Integrità le Parti, in particolare, assumono l'espreso impegno anti corruttivo di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio - sia direttamente che indirettamente tramite intermediari - al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

1.4 L'espressa accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento indette dall'Amministrazione.

1.5 Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società, è presentato dall'Operatore economico allegato alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento, e costituisce parte integrante e sostanziale del futuro contratto.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché da ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria e dall'eventuale Direttore Tecnico.

Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale Direttore Tecnico.

1.6 La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D.Lgs. n. 36/2023. Qualora il concorrente non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio verrà escluso dalla relativa procedura di affidamento.

Articolo 2

Ambito di applicazione

2.1 Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento di importo superiore ed inferiore alla soglia comunitaria. Nelle procedure sotto soglia s'intendono ricompresi anche gli affidamenti diretti.

2.2 Il Patto di integrità regola i comportamenti degli operatori economici sia durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione a cui gli operatori economici partecipano, sia nella fase di esecuzione del contratto eventualmente a loro affidato in esito alle predette procedure di affidamento.

2.3 Il Patto di integrità regola, inoltre, i comportamenti di ogni soggetto dell'Amministrazione impiegato nell'ambito delle procedure di affidamento, nonché nella fase di esecuzione del conseguente contratto.

2.4 L'Operatore economico e l'Amministrazione sono a conoscenza del contenuto del presente Patto d'Integrità, che condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso Patto.

Articolo 3

Obblighi dell'Operatore economico

3.1 Con l'accettazione e la sottoscrizione del presente Patto di Integrità, l'Operatore economico si impegna:

- ad agire nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti, uniformando la propria condotta ai principi di trasparenza e correttezza;

- ad astenersi da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria;

- a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro, vantaggi o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione, ovvero forme di collisione con la persona responsabile per l'aggiudicazione della affidamento e/o la fase di esecuzione del contratto;

- ad astenersi nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto o concessione comunale, da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino;

- a non offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- a non offrire o concedere vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta;

- a non tacere l'esistenza di un accordo illecito o di un pratica concertata;

- a non accordarsi con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare con mezzi illeciti la libera concorrenza e/o per concentrare i prezzi e le condizioni dell'offerta;

- a non avvalersi dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né avvalersi dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto o di concessione;

- ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;

- a non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2000 e s.m.i. In caso contrario il Comune di Torino disporrà l'immediata esclusione dell'Operatore economico dalla partecipazione alla procedura di affidamento;

- a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento.

- a segnalare al Responsabile Unico del Progetto e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Stazione Appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di affidamento e/o nella fase di esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla affidamento in oggetto, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti dell'Autorità;

- a segnalare situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione Appaltante.

3.3. Le segnalazioni di cui sopra non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

3.4 L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

3.5. Il contraente appaltatore o concessionario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alle Autorità competenti, di tentativi di concussione che siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'operatore economico. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c..

3.2 Gli obblighi di cui ai precedenti commi, nelle fasi di esecuzione del contratto, si intendono riferiti all'Operatore economico con il quale l'Amministrazione ha stipulato il contratto, il quale avrà l'onere di pretendere il rispetto anche da tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall'Operatore economico con i propri subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 4

Sanzioni

4.1 L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di uno solo degli obblighi indicati all'articolo 3 del presente Patto, che avverrà all'esito di un contraddittorio con l'Operatore medesimo, potrà comportare l'applicazione, anche in via cumulativa, delle seguenti sanzioni, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, una o più delle seguenti sanzioni:

1. esclusione dalla procedura di affidamento o revoca dell'aggiudicazione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accettata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'affidamento o nella fase successiva all'aggiudicazione ma precedente alla stipula del contratto;

2. risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'affidamento. Resta ferma la facoltà per

l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali nella misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare dell'importo contrattuale e che non possono comunque superare "complessivamente" il 10% di detto ammontare netto contrattuale;

3. segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e alle Autorità competenti.

4.2 Nel caso di violazione del divieto previsto all'articolo 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001 i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione da parte dell'ex dipendente pubblico di eventuali compensi percepiti in violazione del divieto, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

Articolo 5

Obblighi dell'Amministrazione

5.1 Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di affidamento, si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede e, in particolare, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il Codice di Comportamento della Città di Torino e sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

5.2 Qualora l'Amministrazione riceva una segnalazione in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento ed alle fasi di esecuzione del contratto, aprirà un procedimento istruttorio per la verifica della suddetta segnalazione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

5.3 Ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti contro la pubblica amministrazione (tra i quali quelli di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.), la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c.

5.4 L'esercizio della potestà risolutoria della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto

contrattuale tra Stazione Appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'articolo 32 della Legge 114/2014.

Articolo 6

Efficacia del patto di integrità

6.1 Il Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto stipulato in esito alla procedura medesima.

Articolo 7

Foro competente

7.1 Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità tra l'Amministrazione e l'Operatore economico e tra gli stessi operatori economici sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Torino li

Per la Città di Torino

Per l'Affidatario

Il Legale Rappresentante

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA N. 6237827 AVENTE AD OGGETTO QUOTA PARTE DEL NOLEGGIO DELLA VENUE SPORTIVA DELL'INALPI ARENA IN OCCASIONE DELL'EVENTO SPORTIVO "CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026". PERIODO 16-17 MAGGIO 2026.

ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE

OGGETTO CONTRATTO:	CEV FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE MEN 2026. QUOTA PARTE DEL NOLEGGIO VENUE SPORTIVA
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE**FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:** _____**FIRMA REFERENTE DEL SERVIZIO:** _____**FIRMA RESPONSABILE PROGETTO:** _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero raggiungibile all'indirizzo Via Meucci 4 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica grandieventiturismo@cert.comune.torino.it.

Responsabile per la Protezione dei dati - Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino - indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6, par. 1 lettera b), e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);

b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);

c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 36/2023 e nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali.

Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex artt.* 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei

requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento:

- i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010;

- i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto

- i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 36/2023;

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL_7_CAM_Eventi.pdf
2. ALL_8_Volley-Condizioni_particolari-signed.pdf
3. ALL_9_Comunicazione_da_FIPAV.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento